

## Comunicato stampa



Anne Marie Delaby organizza la Mostra INITIUM in collaborazione con Wimo

con gli artisti

**Anne Marie Delaby, Gabriele Buratti Buga, Elena Schellino, Elisabetta Zatti.**

**E con la presentazione del Manifesto “Il Cavaliere indaco”  
per un rinnovamento spirituale dell’Arte.**

Nell’ex convento di Santa Maria della Misericordia a MISSAGLIA, dal 13 al 22 marzo, con  
INAUGURAZIONE venerdì 13 marzo ore 18.

Bellissima iniziativa questa che vuole riunire gli artisti che vogliono dare un contributo positivo ed evolutivo alla cultura, la cui Arte è portatrice di Bene, di Bello e di Vero, risultato tangibile di una ricerca interiore che conduce alla Luce. Il Manifesto, scritto dall’artista Anne Marie Delaby, nasce 100 anni dopo il celebre “Cavaliere azzurro” di Kandinsky (1911), che vedeva nell’arte il compito di “portare verso l’alto il pesante carro dell’umanità”.

Anne Marie dice: “Vedendo la strada che prendeva l’arte contemporanea che mi demoralizzava sempre di più, ho voluto trasmutare la mia amarezza – visibile nel mio periodo artistico 2011-2013 con la serie di grandi quadri con gli uomini grigi “The denied man” – nel fondare un Movimento artistico contro-corrente sulla scia del mio amato maestro W.Kandinsky, riproponendo la figura simbolica del Cavaliere quale metafora dell’Io superiore che guida il cavallo che rappresenta l’Ego. Perché indaco? Si è molto parlato dagli anni 1970 dei *bambini indaco*, che ora siamo noi: l’anima indaco è il ribelle che non obbedisce pedissequamente alle regole o leggi imposte, consapevole che sono più per il controllo che per il bene comune, ma alla Legge naturale *primum non nuocere* e alla sua coscienza desta. E’ consapevole che le risposte gli arrivano da dentro, e si sente UNO con il resto del creato.

In questo si riconoscono gli artisti che sostengono il neo-Movimento: nella voce della coscienza, nell’ integrità e incorruttibilità.

Le opere esposte sono molto diverse a conferma che l’arte ha molteplici linguaggi, e che ci sono tante strade che portano alla Luce: dalle sculture di “contenitori di storie” di Elisabetta Zatti, vasi guardiani testimoni di un percorso di trasformazione interiore, alla pittura simbolista e metafisica di Anne Marie Delaby, quadri come portali che conducono lo spettatore oltre la Soglia tra mondo fisico e metafisico; Dai paesaggi suggestivi che giocano tra luce e ombra di Gabriele Buratti-Buga, testimoni di un mondo che continuerà nonostante la continua distruzione e deturpamento della Natura da parte dell’uomo, alle tele informali di Elena Schellino, frutti di percorsi sciamanici e processi di cura.

La mostra sarà aperta dal 13 al 22 marzo nei giorni di sabato/domenica ore 10-13; 14,30-19, Martedì e giovedì ore 14,30 – 18,30. L'inaugurazione VENERDÌ 13 MARZO alle 18 sarà accompagnata da Franco Napoli al pianoforte., mentre a chiusura della mostra DOMENICA 22 MARZO alle 17, suonerà il gruppo dei MadreLuce.

## Gli artisti:

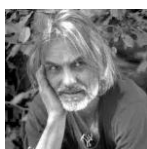
Anne Marie Delaby



Di origine francese, nasce in Libano nel 1964 e approda in Italia nel 1985, dove, dopo varie scuole di disegno nella sua Normandia dove prediligeva matita e carboncino, incontra la pittura steineriana e la teoria dei colori di Goethe. Per vedere il suo percorso artistico [www.annedelaby.com](http://www.annedelaby.com).

Artista simbolista, Anne Marie Delaby ci porta lo sguardo oltre la Soglia, in un mondo in cui la Luce trascende le ombre del nostro cammino qua giù. I suoi quadri dai colori ad olio evocativi sono Portali, Passaggi verso un'altra dimensione e percorsi iniziatici, Viaggi verso la libertà e l'Assoluto: la cerca del Graal. Bisogna entrare nelle sue opere alla scoperta di figure nascoste, esseri elementari o angelici che uno sguardo superficiale non scorge, e che sembrano svelarsi solo a chi apre gli occhi del cuore. E' fondatrice del Movimento "Il Cavaliere indaco".

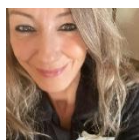
Anne Marie è anche Operatrice in terapie energetiche egizio-essene, Arteterapeuta e Counselor in relazione d'aiuto.



Gabriele Buratti Buga

Gabriele Buratti "Buga" nasce a Milano l'8 agosto 1964. Dopo il liceo artistico si laurea al Politecnico in Architettura del Paesaggio. Si interessa ai caratteri fisici, antropici, storici e strutturali del territorio che influenzerà profondamente la sua opera di pittura, scultura e fotografia. Conosce Piero Fornasetti e realizza numerosi disegni per lui. Conosce Remo Brindisi ed espone una serie di dipinti al suo "Museo Alternativo" al Lido di Spina.

Espone in Europa e America e in Oriente. A differenza del passato oggi l'uomo con la sua tecnologia domina la Natura, spesso la deturpa, per questo nel 2013 costituisce "Artists for Rhino" con Marco Ferrà per unire il lavoro degli artisti, arte e scienza a cause ambientali. Attualmente collabora con diverse gallerie d'arte italiane e con l'estero.



Elena Schellino

Elena Schellino nasce a Lecco nel 1971. Si forma come danzatrice a Milano presso la Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi. E' DanzaMovimentoTerapeuta e Art-Psychotherapist e Counselor Olistico. Ricercatrice, Viaggiatrice e Transpersonal Healer, anni fa inizia a dar vita alla sua produzione artistica e così un dialogo interiore, una ricerca, la scoperta di dimensioni troppo spesso celate ai nostri cuori, approdano sulla tela. Cristalli, colori, carte, metalli si incontrano in una danza sciamanica dando vita a luoghi immaginari, volti, esplosioni di colore. Un viaggio che trascende la

materia per divenire materia stessa, suono, movimento, energia.

[https://www.premioceleste.it/ita\\_artista\\_opere/idu:55115/page:1/](https://www.premioceleste.it/ita_artista_opere/idu:55115/page:1/)



Elisabetta Zatti

Elisabetta Zatti è un'artista che si avvicina alla scultura da autodidatta, trovando la propria voce espressiva in completa autonomia. Il suo materiale è l'argilla, che lavora a mano e non dipinge. I soggetti, presi dalla natura, visi di donna e scorci di paesaggi, boschi- come luoghi di passaggio, perché per raggiungere la luce bisogna attraversare l'oscurità- ed animali - che ben incarnano la forza istintiva del corpo e dello spirito e della rinascita-

“Sono dei vasi- contenitori di memorie, di emozioni, di desideri -. lo ci ho messo la mia storia e la mia realtà”.

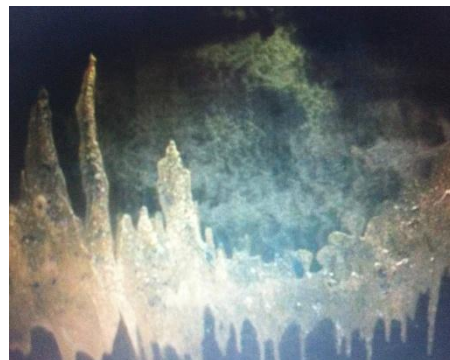
Le esposizioni fatte finora le hanno portato molto consenso.



Anne Marie Delaby



Gabriele Buratti Buga



Elena Schellino



Elisabetta Zatti